

Fosse Ardeatine, Domenica 30 Marzo commemorazione a Monte Compatria



Monumento Fosse Ardeatine



Placido Martini e Mario Intreccialagli persero la vita il 24 Marzo 1944: la rappresaglia nazista a Roma toccò altri 333 civili che, inermi, furono fucilati come rappresaglia per l'[attentato partigiano](#) compiuto contro le truppe tedesche in transito in Via Rasella. Le “Fosse Ardeatine”, antiche cave di [pozzolana](#) situate nei pressi della [via Ardeatina](#), scelte quali luogo dell'esecuzione e per occultare i cadaveri degli uccisi, nel dopoguerra sono state trasformate in un sacrario-monumento nazionale.

“La nostra Comunità ha pagato l'eccidio delle Fosse Ardeatine con il sangue di due suoi concittadini. Domenica 30 Marzo ricordiamo Placido Martini e Mario Intreccialagli con una cerimonia che ogni volta è sempre più toccante– spiega il primo cittadino Marco De Carolis. – L'eccidio delle Fosse Ardeatine costituisce l'emblema delle barbarie e delle disumanità con cui l'occupazione nazista ha marchiato la città di Roma. Il valore simbolico di questa tragedia è ogni giorno più forte. La nascita della democrazia in Italia e in Europa è prova della crescita culturale e sociale maturata dopo l'esperienza della Seconda Guerra Mondiale. La memoria serve proprio a questo: l'unica risposta a sentimenti antieuropeisti e alla crescita di razzismo e antisemitismo è la difesa dei valori di democrazia, libertà, confronto e dialogo”.

[Read More](#)